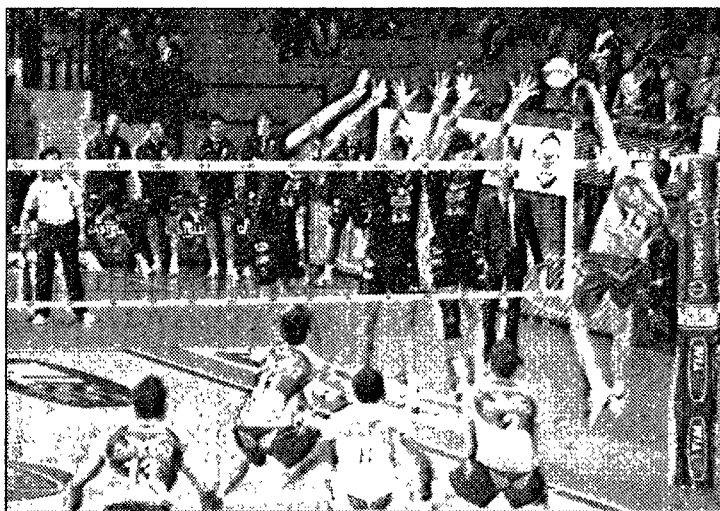


VOLLEY Società e giocatori chiedono l'aiuto dei tifosi per sbancare il parquet di Monza e passare il turno

Una Sisley d'acciaio per chiudere il conto



IL MURO della Sisley Treviso potrà fare la differenza anche a Monza

Un match per chiudere il conto, da giocare in trasferta domenica a Monza ma con il sostegno del maggiore numero possibile di tifosi al seguito. La marcia trevigiana verso "gara 4" della serie dei quarti di finale contro l'Acqua Paradiso, che vede la formazione di Roberto Piazza in vantaggio per 2-1, inizia con l'appello al pubblico da parte del tifo organizzato, che sta raccogliendo adesioni per organizzare una trasferta in pulman a Monza.

Per informazioni gli interessati possono contattare il numero 335 5283370 oppure chiamare la segreteria della Sisley allo 0422 324227.

E mentre i tifosi si preparano alla prima vera trasferta organizzata dopo la final four di Coppa Italia, la squadra scalda i muscoli e perfeziona i piani tattici agli ordini di un Piazza che, nella terza sfida

di Pasquetta, ha ritrovato la Sisley migliore, dopo il brutto scivolone di "gara due".

«Ma il segreto per superare lo scoglio dei quarti e proiettarsi verso le semifinali - dice Robert Horstink, protagonista della terza partita che ha dato il match ball alla Sisley - non è tanto nei dettagli tattici quanto nell'atteggiamento. Lo si è visto nelle ultime due partite: a Monza non ci siamo stati con la testa, al Palaverde invece la Sisley ha giocato con grinta e concentrazione ed il risultato è venuto».

Domenica c'è la possibilità di chiudere il conto. «Sapere di poter contare sull'eventuale quinta partita in casa non deve condizionarci. Dobbiamo mettere fine alla serie dei quarti adesso, rimettere Monza in corsa potrebbe essere un rischio mortale. Anche perché l'aspetto psicologico, nei play off, è fondamentale:

se vogliamo sbancare Monza e guadagnarci la semifinale dovremo entrare in campo grintosi e convinti da subito, cercando di imporre il nostro gioco e il nostro ritmo, senza commettere errori e senza dare all'avversario la possibilità di stare in partita e poterci mettere sotto pressione. Dobbiamo fare tesoro di quello che è successo nelle tre partite precedenti, nel bene come nel male».

